

FABRIZIO PISCITELLI E I SENESE

di Daniele Autieri

Collaborazione di Federico Marconi

Immagini di Carlos Dias, Alfredo Farina, Cristiano Forti, Andrea Lilli, Paolo Palermo, Marco Ronca e Paco Sannino

Ricerca immagini di Alessia Pelagaggi

Montaggio di Andrea Masella

Grafiche di Michele Ventrone

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

Di tanto in tanto gli equilibri criminali si rompono e il sangue scorre in strada. Il 7 agosto del 2019 Fabrizio Piscitelli, il capo ultras della Lazio conosciuto come Diabolik, viene assassinato al parco degli Acquedotti. Un killer travestito da runner lo raggiunge e lo fredda con un colpo dietro l'orecchio.

DANIELE AUTIERI

Possiamo definirlo un omicidio mafioso?

COLONNELLO MARCO SORRENTINO – COMANDANTE GICO ROMA GUARDIA DI FINANZA

Per le modalità di esecuzione e per quella che è la mia esperienza è sicuramente un omicidio di mafia.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

Secondo la Procura di Roma al momento della sua uccisione Piscitelli era un pezzo da novanta nel pantheon dei criminali romani. Da lui e dal suo socio Fabietti dipendeva l'approvvigionamento di almeno 13 piazze di spaccio, un potere che sulla strada veniva esercitato con la paura.

FABRIZIO PISCITELLI

Scendi dalla macchina a pezzo di merda. Se sei una guardia scendi.

FABRIZIO FABIETTI AL TELEFONO CON KEVIN DI NAPOLI

Dobbiamo andare a sfondare Angioletto. Ti ci porta Leandro, zitto però eh che lo sappiamo in pochi. Lo dobbiamo mandare all'ospedale. Ti devi portare altri due che menano forti forti per sfondarlo proprio.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

L'uomo con cui parla Fabietti è Kevin Di Napoli, pugile di Ostia con un gran seguito sui social, "spezza pollici" per il gruppo di Diabolik. Perché se Fabietti è la guida operativa, il vero capo è proprio Fabrizio Piscitelli.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

Come un Icaro accecato dalla smania di potere, Piscitelli si sarebbe avvicinato troppo al sole, pagandone il prezzo più caro. Raul Calderon è oggi a processo con l'accusa di essere il sicario di Diabolik, mentre la procura di Roma ha appena riaperto l'indagine sui mandanti mettendo al centro dei sospetti Alessandro Capriotti, Leandro Bennato e Giuseppe Molisso, tre calibri pesanti del pantheon criminale di Roma, figliocci acquisiti della famiglia Senese, il clan di camorra più potente della capitale.

DANIELE AUTIERI

Chi sono i Senese per Roma e in particolare Michele Senese?

COLONNELLO MARCO SORRENTINO – COMANDANTE GICO ROMA GUARDIA DI FINANZA

Michele Senese viene considerato il capo di quella che viene definita la camorra romana. Oggi come oggi sembra che sia quasi un fantasma, un soggetto che sta dietro tutti i traffici di sostanze stupefacenti che hanno come matrice organizzazioni legate a gruppi di camorra.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

Michele Senese, detto 'o Pazzo, viene inviato a Roma a soli 22 anni dal boss di camorra Carmine Alfieri. Nella capitale diventa il referente della Nuova Famiglia e di alcuni dei più potenti clan di Napoli. Oggi è in carcere, accusato tra l'altro di essere il mandante dell'omicidio di Giuseppe Carlino, un membro della banda della Maranella, colpevole di avergli assassinato il fratello Gennaro.

DANIELE AUTIERI

C'è un nesso tra Fabrizio Piscitelli e la famiglia Senese a Roma?

COLONNELLO MARCO SORRENTINO – COMANDANTE GICO ROMA GUARDIA DI FINANZA

C'è un nesso tra Fabrizio Piscitelli e la famiglia Senese. Agli inizi degli anni '90 infatti Fabrizio Piscitelli fu investigato insieme alla famiglia Senese in particolare con Gennaro Senese, fratello di Michele Senese.

EX-NARCOTRAFFICANTE

Piscitelli e i Senese erano legati a doppio filo. Piscitelli era cresciuto con Gennaro. Quando Gennaro è morto, Piscitelli portava la sua collanina al collo. Tu capisci cosa significa questo?

DANIELE AUTIERI

Quindi tu pensi che Piscitelli abbia rotto quel patto?

EX-NARCOTRAFFICANTE

Ti spiego come funziona sulla strada. Se tu cominci a fare le cose da solo ma sei venuto su con qualcuno, allora devi riconoscere.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

Il rapporto tra Piscitelli e Gennaro Senese non è solo un rapporto di amicizia. Interrogato venti anni fa dalla procura di Milano, il collaboratore di giustizia Pasquale Centore dichiara: «per quanto riguarda il ruolo di Piscitelli nell'attività di smercio di droga per conto di Gennaro Senese, posso dire che Gennaro a Roma è sempre stato attorniato da almeno 4 o 5 persone fisse, tra cui questo Diabolik».

DANIELE AUTIERI

È legittimo pensare che questo strapotere conquistato da Piscitelli non andasse giù a Michele Senese, al gruppo Senese?

COLONNELLO MARCO SORRENTINO – COMANDANTE GICO ROMA GUARDIA DI FINANZA

Anche questa è una chiave di lettura nella misura in cui su Roma tutti sapevano che Fabrizio Piscitelli era uomo dei Senese. Quindi è un'interpretazione mia ma credo che una luce verde sia stata data per l'omicidio di Piscitelli.

EX-NARCOTRAFFICANTE

Quello dal carcere ha detto: "vi do un cucchiaino di polvere a ognuno e ve lo mettete nel brodo..."

DANIELE AUTIERI

La polvere erano le ceneri di Piscitelli?

EX-NARCOTRAFFICANTE

Fa un po' te.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Una frase choc del Boss che controlla pezzi della città di Roma. Ecco mentre a Milano i suoi rappresentanti sarebbero Giocchino Amico e Giancarlo Vestiti. Giocchino Amico aveva anche tentato di agganciare degli esponenti politici di Fratelli d'Italia, anzi li ha agganciati, Paola Frassinetti, per ottenere degli appalti nell'ambito della sanificazione degli ospedali. Poi lui stesso ha tentato di candidarsi come sindaco nelle fila di Fratelli d'Italia nel Comune di Busto Garolfo, poi ha aiutato Carlo Fidanza, coordinatore di Fratelli d'Italia in Europa per la campagna elettorale delle europee. E poi insomma hanno anche cercato di costruirselo in casa un candidato con l'appoggio anche della 'ndrangheta, della famiglia Crea. Avevano individuato un medico, Ceraulo, da candidare alla Camera dei deputati. Per questo avrebbero anche chiesto l'aiuto dell'avvocato Marino che avrebbe dovuto far candidare Ceraulo nella corrente di Fratelli d'Italia Noi repubblicani che fa capo alla Santanché. La candidatura poi salta perché si scopre che nelle corsie dell'ospedale di Ceraulo c'erano pazienti affiliati alla 'ndrangheta.